

SQUILLA



PARROCCHIA
S. MARIA ASSUNTA
GALZIGNANO TERME

email : galzignano@diocesipadova.it
www.parrocchiagalzignanoterme.it
tel. canonica 049-9130089
tel. parroco d. Andrea 3287612530

7 giugno: SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Schiavitù: il mea culpa storico di Leone XIV

Condivido un articolo della rivista Nigrizia dei padri Comboniani. Una riflessione all'interno dell'ultima enciclica del Papa che ci porta a riflettere sulle conseguenze di scelte evangeliche sbagliate fatte nel passato e che ci chiede di correggere il presente per migliorare il futuro.

“Sarà ricordato come uno dei passaggi storici del pontificato leoniano. Per la prima volta un papa ha chiesto “sinceramente perdono” a nome della Chiesa cattolica per il ruolo che esisa ebbe nella legittimazione della schiavitù. Non si tratta solo di una condanna del passato, ma di un atto di trasparenza che mira a risanare quella che il papa stesso definisce una “ferita nella memoria cristiana”. Oltre ad approfondire il tema della intelligenza artificiale, il documento – l’enciclica Magnifica Humanitas – ammette apertamente che la Chiesa non è stata sempre una voce profetica contro l’oppressione. Il papa riconosce con rammarico che sono stati necessari diciotto secoli affinché l’incompatibilità tra il messaggio evangelico e la schiavitù fosse esplicitamente riconosciuta dal magistero. Un ritardo che l’enciclica non cerca di minimizzare. Il passaggio più crudo riguarda le responsabilità dirette: Leone XIV riconosce che nell’antichità e nel Medioevo individui e istituzioni della Chiesa possedevano schiavi, e che la Sede Apostolica, all’inizio dell’era moderna, intervenne più volte per regolamentare e legittimare forme di sottomissione. Il testo cita le bolle di pontefici come Eugenio IV (*Sicut Dudum*) e Niccolò V (*Dum Diversas, Romanus Pontifex*), ammettendo che in quei casi le necessità politiche ed economiche prevalsero sulle esigenze del vangelo e condussero alla legittimazione della schiavitù degli “infedeli”. Davanti a questa ricostruzione storica, il papa non cerca giustificazioni anacronistiche: esprime un “profondo dolore” per le immense sofferenze inflitte a esseri umani “in totale contrasto con la loro dignità di persone amate da Dio”, e pronuncia una dichiarazione solenne: “In nome della Chiesa, chiedo sinceramente perdono”. Parole che risuonano in Africa, soprattutto dopo il viaggio di Leone XIV ad aprile. Un viaggio di undici giorni – il primo da pontefice – dove non ha esitato a criticare duramente lo sfruttamento delle risorse africane da parte degli stranieri. Nessun paese ha accolto le parole del papa con più attenzione del Ghana. Accra ha definito le scuse pontificie “un atto di coraggio morale” e ha sottolineato come esse rafforzino “la crescente consapevolezza globale che affrontare le ingiustizie storiche richiede la ricerca della verità e la responsabilità morale come fondamenti essenziali per la giustizia e la riconciliazione”. Non è retorica vuota. Il paese dell’Africa occidentale porta ancora impressa nella pietra la memoria della tratta: i suoi castelli coloniali – Cape Coast, Elmina – custodirono per secoli i prigionieri africani in attesa di essere imbarcati verso le Americhe. Tra il XVI e il XIX secolo, dai 12 ai 15 milioni di africani furono deportati, e circa 2 milioni morirono durante la traversata dell’Atlantico. Il Ghana era uno dei nodi principali di quel sistema. Il 25 marzo 2026, nonostante le resistenze di Washington, Londra e delle capitali europee, l’Assemblea Generale dell’ONU ha adottato una risoluzione presentata dal Ghana che proclama la tratta degli schiavi africani “il più grave crimine contro l’umanità”. Il testo, approvato con 123 voti a favore, tre contrari (Stati Uniti, Israele e Argentina) e 52 astensioni (tra cui il Regno Unito e gli stati dell’Unione Europea), descrive la tratta come un’“ingiustizia disumana e persistente” i cui effetti restano visibili oggi, nella discriminazione razziale e nel neocolonialismo. Il segretario generale dell’ONU António Guterres ha parlato chiaro: “Per giustificare l’ingiustificabile, i sostenitori della schiavitù hanno costruito un’ideologia razzista, trasformando i pregiudizi in pseudoscienza. Oggi è più importante che mai denunciare la menzogna della supremazia bianca”. La Francia, che è stata il terzo paese europeo per volume di spedizioni nel commercio transatlantico – responsabile del 13% dei viaggi secondo il Memoriale per l’abolizione della schiavitù di Nantes, dopo Inghilterra e Portogallo – si trova ora a fare i conti, almeno sul piano simbolico, con un passato che non aveva mai del tutto seppellito.

Dal sito web della rivista Nigrizia dei padri Comboniani

CONCLUSIONE DELLA SCUOLA: in questa settimana si concluderà l'anno scolastico. Per alcuni inizieranno subito le vacanze, per altri sarà ancora tempo di studio per preparare gli esami. A tutti auguriamo ogni bene. Tempo di riposo, tempo da gestire e organizzare, tempo per recuperare amicizie e scoprire cose nuove. Tempo per prepararsi al meglio per gli esami e poi per iniziare una nuova avventura, in una nuova scuola, all'università o nel mondo del lavoro. A tutti auguriamo il meglio per crescere, maturare ed usare bene il tempo a disposizione.

VENERDI' 12: nel giorno della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù viene proposto un momento di adorazione silenziosa alle 18.00.

IMPEGNI PARROCCHIALI, della COLLABORAZIONE PASTORALE e DIOCESANI

DOMENICA 7: alla Messa delle 10.30 BATTESIMO di Selmin Tommaso di Federico e Favretto Anna. In questa Messa sono invitati i ragazzi del torneo di calcetto e al termine della messa vivremo un momento di processione con il Santissimo Sacramento.

All'Opsa dalle 15.30 FESTA DELLA MISSIONE diocesana dal titolo "Vite che uniscono".

MARTEDI' 9: continua la proposta del santo Rosario alle 18.00 prima della Messa.

MERCOLEDI' 10: ore 8.30 pulizie in Chiesa, grazie per questo prezioso servizio.

Ore 21.00 in patronato incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

VENERDI' 12: ore 18.00 momento di Adorazione in Chiesa prima della Messa.

DOMENICA 14 GIUGNO: alla Messa delle 10.30 BATTESIMI di: Margherita Zanetti di Luca e Franco Alessia e di Valentino Lista di Matteo e Pansa Carlotta.

INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 7 giugno	SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO 8.00: per la comunità - 10.30: Toniolo Nicola – Salmaso Resi, Renata e Teresina - 18.30
LUNEDI' 8 giugno	18.30:
MARTEDI' 9 giugno	18.30: Del Bianco Giulia – Martin Rossella
MERCOLEDI' 10 giugno	18.30:
GIOVEDI' 11 giugno	San Barnaba, apostolo 17.00: santa Messa presso la residenza per anziani
VENERDI 12 giugno	Sacratissimo Cuore di Gesù 18.30: Bettio Livia e Bruno
SABATO 13 giugno	Sant'Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa 18.30: Candeo Giovanni Battista e familiari
DOMENICA 14 giugno	XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 8.00 - 10.30: per la comunità - 18.30: